

Italia Nostra

Associazione Nazionale per la tutela
del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE CILENTO-LUCANO

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania -
prot.tribunale.vallodellalucania@giustiziacert.it

Alla Prefettura di Salerno - Protocollo.prefsa@pec.interno.it

Al Comando Stazione Carabinieri “Parco” di San Giovanni a Piro”
fsa42915@pec.carabinieri.it

Alla Guardia di Finanza - sa1170000p@pec.gdf.it

Alla Provincia di Salerno - archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Al Comando Stazione Carabinieri Camerota - tsa26528@pec.carabinieri.it

Al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
parco.cilentodianoealburni@pec.it - area.tecnica@pec.cilentoediano.it

Alla Soprintendenza di Salerno e Avellino - sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Al Ministero della Cultura - udcm@pec.cultura.gov.it - dg-abap@pec.cultura.gov.it

al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica
segreteria.capogab@pec.minambiente.it - Diss@Pec.Mite.Gov.it

al Ministero dell’Interno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Alla Rappresentanza della Commissione Europea presso l’Italia
COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu

Al Sindaco del Comune di Camerota - protocollo.camerota@asmepec.it

ai GIORNALI

OGGETTO: Comune di Camerota (Salerno). Demolizione costone roccioso sulla strada SP 562 tra Marina di Camerota e Palinuro. Area nel cuore del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Area SIC (“Cala del Cefalo” [Cod.IT8050038]);

Sede Nazionale – Viale Liegi, 33 00198 Roma –
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 – info@italianostra.org – www.italianostra.org
Sezione Cilento-Lucano – cilentolucano@italianostra.org

Area di conservazione integrale del Piano Territoriale Paesistico del Cilento Costiero.

Secondo esposto di ITALIA NOSTRA

Nonostante la diffida arrivata dalla Soprintendenza Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino al Comune di Camerota con oggetto "*Comune di Camerota (Sa) – Strada Provinciale n.562 tra Cala Finocchiara e spiaggia "La Vela" - Ordine di sospensione dei lavori*" (protocollata il 30 marzo 2023 a tutti gli enti preposti), siamo venuti a conoscenza del fatto che il Comune di Camerota continua i lavori nella suddetta area senza tener minimamente conto delle indicazioni arrivate.

Sono stati praticati nuovi fori sul costone roccioso (vedi foto allegate) propedeutici ad un nuovo brillamento, i mezzi meccanici invece di limitarsi a "operazioni chirurgiche di rimozione del materiale lapideo" distaccato dalle precedenti operazioni con esplosivo, **continuano nell'attività di progressiva distruzione della falesia, provocando un ulteriore stravolgimento dello stato dei luoghi.**

La necessità di riaprire la statale SP 562 viene ulteriormente compromessa così da **nuove operazioni che stanno rendendo ancora più instabile tutta l'area interessata dai lavori di demolizione della falesia, in questo gioco al massacro senza che siano arrivate le necessarie perizie geotecniche di esperti incaricati da Enti accreditati.**

Chiediamo un immediato intervento di tutte le Istituzioni al fine di evitare che il danno già ingente diventi irreparabile, compromettendo in maniera irreversibile anche la riapertura dell'arteria viaria che collega Marina di Camerota e Palinuro, individuata dal Comune come via di fuga per la Protezione Civile.

La costa marina tra Palinuro e Marina di Camerota è un tratto naturale di elevatissimo valore naturale, paesaggistico, ecologico. Riveste un interesse internazionale che caratterizza questi luoghi nel mondo.

ITALIA NOSTRA resta sconcertata dal fatto che un'area di tutela riconosciuta e consolidata da istituti nazionali ed internazionali sia soggetta a simili trasformazioni ad opera di un ufficio tecnico comunale privo della dovuta competenza scientifica, professionale e culturale che

Italia Nostra

Associazione Nazionale per la tutela
del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE CILENTO-LUCANO

un affare di tale levatura dovrebbe esigere. Siamo all'anarchia del territorio!

Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE
SEZIONE CILENTO-LUCANO



Vista col drone della demolizione sulla strada tra Palinuro e Marina di Camerota [web]



Il tratto stradale prima della demolizione [fonte Google map]

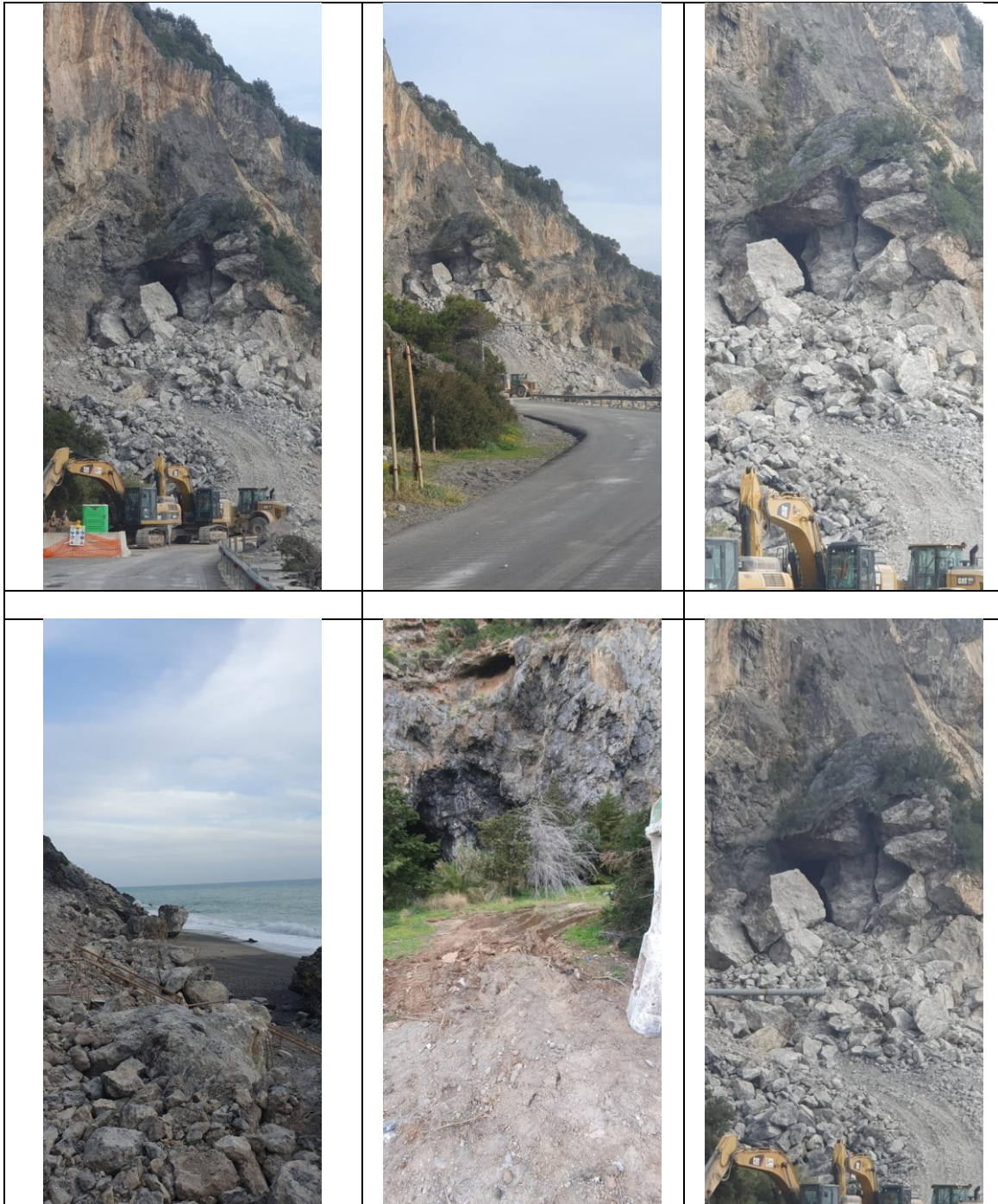


Foto esplosione

Sede Nazionale – Viale Liegi, 33 00198 Roma –
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 – info@italianostra.org – www.italianostra.org
Sezione Cilento-Lucano – cilentolucano@italianostra.org

Foto recenti pervenute da cittadini o rinvenute dal web

Post esplosione



Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE
SEZIONE CILENTO-LUCANO



Particolare fori



massi da esplosione



**Carreggiata con massi
dopo l'esplosione**



Lavori di sgombero con mezzi meccanici

Di fronte a questi fatti chiediamo:

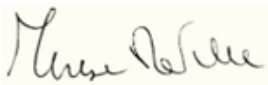
- **Quali emergenze per la popolazione esposta hanno indotto una simile distruzione e perché un Sindaco ha potuto coordinare tali iniziative?** Agli atti risulta che tutta la procedura prende avvio da un verbale di sopralluogo del capo tecnico comunale, architetto (non geologo, non geotecnico), che evidenzia “*i versanti ... rilevano un intenso stato di dissesto (ma sono così da milioni di anni!!) prefigurano labilità e cinematismi che potrebbero concretizzarsi in distacchi e crolli (perché non è stato interpellato un istituto esperto?)*”. E’ sufficiente un verbale a scatenare questa distruzione col mancato coinvolgimento di tutti gli Enti esperti preposti alla tutela dell’ambiente, del paesaggio e del territorio? Quali sono gli studi non pubblicati che hanno previsto l’asportazione di migliaia di metri cubi di roccia? Dove si evince nel verbale dell’Ufficio tecnico del Comune l’entità instabile ed il cinematismo incombente di tutto quel versante roccioso?
- **Perché si è operato con la procedura di “Somma Urgenza”?** visto che quelle rocce con la loro geomorfologia ben nota vivono quei luoghi da epoche millenarie e agli atti risulta già un bando del 21-10-2021 del Comune per la progettazione della messa in sicurezza proprio di quei luoghi? Ma anche risultano i divieti della Provincia di Salerno già nel 2016 all’uso di parcheggi (comunali?) in quei terreni a monte della strada e limitrofi al costone oggetto delle demolizioni odierne;
- **Perché il Sindaco non ha richiesto per tempo pareri e supporto operativo alla Provincia o alla Protezione Civile, Enti più strutturati alle emergenze? Perché non ha coinvolto per tempo l’Ente Parco e la Soprintendenza, Enti deputati alla tutela ambientale e del paesaggio?**
- **Perché non si è studiata per tempo una soluzione appropriata coinvolgendo studiosi, l’Università e i dovuti Istituti** per ricercare la soluzione più appropriata in quel contesto a difesa, ricordiamo, della strada, dalla semplice struttura paramassi fino alla scelta di un nuovo tracciato (se proprio necessario). Ha prevalso il bieco (e poco

lungimirante) interesse economico di una potenziale area parcheggio a servizio della spiaggia contro eventuali limitazioni all'uso delle aree a bordo strada?

Con i quesiti sopra esposti ITALIA NOSTRA chiede agli Enti preposti di adoperarsi per impedire nuove esplosioni, come chiesto dalla Soprintendenza, e consentire il disgaggio e la pulizia delle sole parti rese pericolanti dalla dinamite fatta brillare nei giorni scorsi, e nel contempo chiede di istituire un Tavolo tecnico istituzionale di soggetti esperti e qualificati per ricercare (almeno per ciò che resta) la soluzione meno impattante e più condivisa a garantire la sicurezza della strada.

Montesano, 2 aprile 2023

Arch. Teresa Rotella, Presidente sezione Cilento-Lucano di Italia Nostra



Massimo Maresca, Presidente del Consiglio delle sezioni di Italia Nostra della Campania

